

MATILDE,  
E  
MALEK-ADEL  
BALLO TRAGICO

IN CINQUE ATTI

COMPOSTO

DA FRANCESCO CLERIC

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO LA FENICE

*Il Carnvale dell' Anno 1826.*



---

IN VENEZIA 1826.

DALLA TIPOGRAFIA CASALI.

ORIGINE DEL SOGGETTO.

---

Dal Romanzo che porta per titolo MATILDE  
o MEMORIE INTORNO ALL'ISTORIA DELLE CROCIATE,  
ho estratta la sostanza del presente Ballo.

Siccome non era possibile il seguire fedelmente  
l'orditura del romanzo, tutto per molti avvenimenti intralciato, così mi sembrò il partito migliore  
quello di attenermi semplicemente agli amori di Matilde e Malek-Adel, ed alla compassionevole catastrofe, con cui essi ebbero fine; d'altronde credei bene  
nel tessere la condotta di omettere tutte le antecedenze, perchè la lunghezza dei fatti e la disparità  
dei luoghi troppo opponevansi a quella concisa regolarità, che tanto è necessaria nel corso di un'azione  
pantomimica, in cui oltre la chiarezza dell'andamento occorrono altresì la pompa spettacolosa e l'opportuno collocamento delle danze.

La traccia di questo fatto richiama l'epoca della terza Crociata, nella quale Riccardo Cuor di Leone aveva il supremo comando.

Erano con lui Filippo Augusto Re di Francia, Guido Lusignano Re di Gerusalemme, ed altri famosi Principi e Cavalieri, che tutti insieme formavano un poderoso esercito, onde por argine alle conquiste di Saladino Soldano d'Egitto. Matilde sorella di Riccardo, che per l'indole sua stessa votata erasi alla solitudine, intraprese il viaggio di Palestina bramosa di abbracciare il germano innanzi di compiere il suo divisamento.

Nel di lei tragitto fu essa predata dai Saraceni, e schiava divenne del celebre Malek-Adel fratello di Saladino.

Verte l'intreccio nelle amorose vicende di Matilde e nella generosità del Principe musulmano, che

<sup>4</sup>  
di lei invaghitosi perdutoamente sa con eroico ritegno rispettarne la virtù, il candore e la fermezza anche nelle circostanze più seduenti.

L'azione comincia col trionfo dei Crociati per la presa di Tolomaide. Un ambasciata di Saladino all'inglese Monarca sospende le ostilità. Matilde restituita a Riccardo debb'essere il peggio di una pace vantaggiosa. Malek-Adel la chiede in sposa, assegnando le in dote il Regno di Gerusalemme perduto da Lusignano ed acquistato dai Saraceni. L'opposizione dei Templari a tali nozze, i raggiri di Lusignano amante esso pure di Matilde, e la rottura della tregua preparano la catastrofe, che dà termine al Ballo. Nel susseguente programma verrà indicato il piano, che ne forma l'intreccio, coi piccoli arbitri che sono indispensabili all'unione d'un componimento teatrale.

Tale argomento, che mi sono accinto ad esporre in ballo, mi è sembrato attissimo a produrre il più vivo interesse, e se mai ingannato mi fossi nelle mie lusinghe, mi resta solo a sperare nell'indulgenza di questo colto e rispettabile Pubblico, che pure altre volte si è degnato di usarmi compatimento.

### PERSONAGGI EUROPEI.

RICCARDO CUOR DI LEONE Re d'Inghilterra . . .	Sig. Carlo Galliani .
FILIPPO AUGUSTO Re di Francia . . . . .	Sig. Michele D'Amore .
GUIDO LUSIGNANO Re di Gerusalemme . . . .	Sig. Pietro Campilli .
GHERARDO DI BEDESFORT gran Maestro dei Templari	Sig. Domenico Ronzani .
BERENGERA moglie di Ric- cardo Regina d'Inghilterra	Sig. <sup>a</sup> Cristina Ronzani .
MATILDE Sorella di Ric- cardo . . . . .	Sig. <sup>a</sup> Marietta Conti .
ERMINIA damigella di Ma- tilde . . . . .	Sig. <sup>a</sup> Marietta Belloni .
Principi e Cavalieri Crociati .	
Templari .	
Scudieri .	
Araldi d'Armi .	
Dame Inglesi .	
Damigelle Inglesi .	
Soldati inglesi, francesi, gerosolimitani .	

### PERSONAGGI SARACENI.

MALEK-ADEL fratello di Saladino . . . . .	Sig. Giuseppe Manzini .
Uffiziali del suo seguito .	
Banda Marziale .	
Mori portatori dei doni .	
Soldati del treno di Malek-Adel .	

La Scena comincia nel campo dei Crociati, e continua alternativamente dentro e fuori della città di Tolomaide, e nelle vicinanze del campo stesso.

## ATTO PRIMO.

*Accampamento dei Crociati presso la città di  
Tolomaide.*

**S**i festeggia nel campo la conquista di Tolomaide, alla presenza del Re, e dei Principi crociati. Gherardo di Bedesfort unito a' suoi Templari esorta i valenti campioni a ringraziare il Cielo della riportata vittoria. La pompa solenne, i suoni marziali, e le danze giulive rallegrano i vincitori. Gli araldi d' armi annunciano l'arrivo di Malek-Adel, inviato da Saladino. S'ode all'istante la musica barbaresca che lo precede,indi comparisce lui stesso col treno de' suoi officiali, venendo in seguito Matilde velata sopra un carro elegante, ove a lei fanno corteggiio le schiave Saracene. Offre Malek-Adel il pacifico ulivo in segno d' amistà, e togliendo il velo, che copre l' ignota donzella, ivi la presenta all' augusta assemblea. Matilde è riconosciuta dai circostanti, e Riccardo pieno di giubilo stringe al seno la recuperata germana; Berengera impaziente l'accoglie nelle sue braccia, e quindi si affretta ognuno ad ossequiare l' illustre Principessa. Espone Malek-Adel le brame di Saladino. Generoso il Soldano rende Matilde a Riccardo, ma la chiede in sposa per il Principe Malek-Adel, donando a lei il regno di Gerusalemme perduto da Lusignano: S' irrita questi a tale dichiarazione, e fremente di sdegno eccita Riccardo a congedare con disprezzo l' ambascieria di Saladino. Si oppone Filippo all' ingiusta pretesa e fa riflettere di ponderare le condizioni dal Saraceno offerte. Non può a meno però che il proposto imeneo abbia suscitato del mo-

<sup>8</sup>  
morio nell'adunanza. Riccardo guidato dalla prudenza incarica l'autorevole Bedesfort di convocare i Templari, onde avere un consiglio sull' articolo delle nozze richieste; frattanto di comune accordo si stabilisce una tregua con promesse formali, e Malek-Adel da Riccardo invitato passa coi Principi Crociati nella reggia di Tolomaide.

## ATTO SECONDO.

*Galleria nel palazzo reale con ingresso che introduce all'interno ritiro delle preci giornaliere.*

R estituita Matilde nella sua famiglia, viene introdotta da Berengera presso l'asilo delle cure divote. S'interessa la Regina alla sorte di Matilde, e bramerebbe vederla felice, ma non osa la Principessa Lusignano di tanto, prevedendo pur troppo gli ostacoli, che ponno insorgere col progettato imeneo. Riccardo sopraggiunge in compagnia di Lusignano, e vengono in seguito i schiavi mori, che recano i doni del Principe Malek-Adel. Chiede il Monarca alla diletta Germana, s'ella è contenta di aderire alle nozze richieste, ovvero se meglio gradirebbe la destra di Lusignano. Replica Matilde, che liberata dalla schiavitù sente riconoscenza per il generoso suo amante, e che non ha simpatia per il Re di Gerusalemme. Esclama Lusignano essere indegno un Saraceno di sposare la virtuosa Matilde, ed esprimendo i sentimenti d'amore, ch'egli nutre per lei, intercede a suoi piedi di essere preferito.

Non s'arrende Matilde a quelle istanze, e soltanto dimostra non sentirsi inclinata a corrisponderlo.

Interrompe Riccardo l'inoltrato ragionamento, e partendo con Lusignano, lascia campo a Matilde di risolversi con più maturo riflesso. Questo nuovo inciampo rattrista la Principessa e le accresce l'angustia delle sue pene. Un ufficiale annunzia il Principe Malck-Adel, an-

<sup>9</sup>  
sioso di presentarsi alla Regina. Paventa Matilde di rivederlo, ed assalita da un palpito improvviso passa veloce nel solingo ritiro delle silenziose meditazioni. Malek-Adel s'avanza ossequioso e viene accolto da Berengera coi distinti riguardi, ch'egli sa meritarsi; i due lui omaggi sono accompagnati dalle insinuanti preghiere, onde ottenere il favore di parlare a Matilde.

Confondesi Berengera sul momento e non sa celare l'asilo, in cui la Principessa erasi rifugiata; impaziente Malek-Adel di ritrovarla s'avvia frettoloso verso di lei, ma pronta Matilde impedisce allo stesso di penetrare in quella soglia; rassicurata posecia dalla presenza di Berengera interroga Malek-Adel sul proposito delle sue nozze, e colle dolci persuasive cerca dissuadirlo ad abbracciare la legge ch'ella professa.

Sorpreso il Saraceno ed esitante non può ripetere il turbamento, che lo molesta. Convinta Matilde della sua indecisione, ricusa d'accettare la destra d'un Mussulmano e parte sdegnosa senza volerlo ascoltare. Malek-Adel agitato dall'inquietudine trovasi in proposito d'abbandonare il turbante, giacchè non può rinunciare all'oggetto del suo immenso amore. Berengera lo incoraggisce a compiere l'opera, ed egli titubante prende tempo a risolvere. Sopraggiunge frattanto l'ufficiale di guardia colle dame di Corte, invitando la Regina e Malek-Adel in nome di Riccardo, acciò intervengano alle preparate feste. Parte Berengera con Malek-Adel e le dame seguaci, mentre Erminia s'invia ad avvertire Matilde, affinchè ella ancora si disponga a raggiungere la reale assemblea.

## ATTO TERZO.

*Atrio grandioso nella reggia di Tolomaide, dietro del quale scopransi i giardini reali.*

<sup>10</sup>  
La sontuosa festa in onore di Malek-Adel è preparata. I corpi militari ed i nobili campioni s'av-

zano gradatamente nel pomposo recinto. S'innoltra po-  
scia Riccardo con Malek-Adel, avendo al fianco Beren-  
gera, e Matilde, accompagnate dal corteggiamento delle da-  
me seguaci.

Schierata l'assemblea e divisa in varie parti, co-  
minciano le danze coll'incanto della musica e colle gra-  
zie della galanteria. Sul finire del festeggiamento giunge  
Gherardo di Bedesfort, co' suoi Templari, recando  
il decreto, che contiene la decisione richiesta dai Prin-  
cipi crociati.

Non aderisce il consesso alle nozze di Malek-Adel  
con Matilde, e si oppone al progetto. Vi riflette Ric-  
cardo, ne gioisce Lusignano, e ne freme Malek-Adel,  
mentre si conturbano Matilde e Berengera.

All'improvvisa dichiarazione restano sciolte le  
trattative di pace e si rompe la tregua. Malek-Adel  
parte furioso minacciando i Crociati, e solleciti corro-  
no questi a disporre nuovi preparativi di guerra.

## ATTO QUARTO.

*Stanza terrena nell'appartamento di Matilde coll'in-  
gresso ai boschetti reali. Notte rischiarata da una  
lampada.*

**G**iungono le damigelle di Matilde, recandosi  
nell'interno appartamento per attendere il di lei ri-  
torno.

Erminia deplora l'infesta sorte della Principessa,  
e passa nel vicino boschetto riflettendo alle vicende ac-  
cadute.

Entra Matilde affannosa ed agitata dai torbidi pen-  
sieri. Berengera accorre in soccorso di lei e tenta in-  
vano di confortarla. Riccardo arriva accompagnato da  
Lusignano e dal pio Gherardo per dar compimento  
alle sue disposizioni. Ascolta Matilde il comando del

Re, che a lei impone d'accettare la destra di Lusi-  
giano.

Cerca la misera di resistere al fratello, riuscendo  
con fermezza l'odioso pretendente. Minaccia Riccardo  
di costringerla a forza, o renderla vittima della sua  
maledizione. S'intromette Berengera e coopera Gherar-  
do per calmare la collera del Sovrano, mentre freme  
Lusignano inasprito dell'inesorabile rifiuto.

Animata Matilde dal fervore della virtù volgesi  
al venerabile Bedesfort, implorando di essere trasferita  
in un ritiro per chiudere colà i suoi giorni nella soli-  
tudine. Commosso il Re dalle di lei preghiere s'arren-  
de finalmente a compiacerla. Parte Riccardo in compa-  
gnia di Berengera e lo segue Lusignano unitamente al  
Templario, che promette a Matilde d'accompagnarla  
lui stesso all'asilo da lei prescelto. Rimasta sola l'in-  
felice donzella concede un libero sfogo al suo dolore.

Erminia sopraggiunge turbata, avvisando la Prin-  
cipessa, che Malek-Adel è penetrato nel vi-  
cino boschetto e chiede parlarle. Matilde confusa e so-  
praffatta ordina ad Erminia che vietи l'ingresso al Sa-  
raceno, ma l'affascinato amante non ascolta ragioni e  
s'avanza smanioso per rintracciarla. Rimprovera Matil-  
de l'audace imprudenza, ch'egli cominette e s'arma del  
più rigoroso contegno, onde frenare la di lui baldanza.

Sommesso e dolente il misero Saraceno accusa l'  
immenso amore, che lo spinse a rivederla per l'ultima  
volta.

Matilde combattuta nell'alma, ondeggia fra mille  
affetti contrari, ma riprendendo il coraggio, rinunzia  
all'amante, e giura di compiere il suo sacrificio coll'  
abbandonare il mondo. Indarno si oppone Malek-Adel  
all'austero partito da lei abbracciato; un impulso vio-  
lenzo lo sprona a rapire Matilde, e seco involarla da  
Tolomaide. Sorpresa la smarrita donzella, strappò un  
pugnale dal fianco di lui e minaccia d'immergerlo nel  
proprio seno, se egli non si ritira. Malek-Adel rinve-  
nuto dall'eccesso de'suoi trascorsi riconosce il fallo, e  
gettandosi a piedi dell'Eroina implora da lei il perdo-  
no dell'intrapreso attentato. Generosa Matilde lo rial-

za dal suolo e colla calma della virtù riesce a ricordarlo al proprio dovere. Un'ultimo addio divide i due amanti nella più compassionevole desolazione.

## ATTO QUINTO

*Campagna boschereccia con amene colline, che fiancheggiano il Monte, sulla cui sommità s'innalza la solitudine delle Vergini, ombreggiata dagli alberi. L'Aurora è vicina a spuntare.*

Lusignano tacito, e pensieroso s'avanza col suo scudiero, cercando un asilo opportuno per rivedere Matilde nella sua gita; un lieve calpestio, che egli sente approssimarsi lo induce a porsi in aguato. Malek-Adel incapace di reprimere gl'impeti della sua passione, corre smanioso verso del monte per attendere il passaggio dell'adorata Matilde. Sorge intanto l'aurora spargendo rosea luce all'apparir del giorno, e già una flebile melodia s'ode da lungi ad avvicinarsi gradatamente. Un cespuglio frondoso serve di ricovero al Saraceno, che s'appiatta in silenzio per osservare. Arrivano ben tosto le guardie reali, che precedono il trenò della corte. Berengera, e Matilde, adagiate in pomposa lettica vengono accompagnate da Riccardo, e Filippo, seduti entrambi in un magnifico carro. I Principi, i Cavalieri, e le Dame giungono in seguito, quindi si chiude la Marcia coi Templari condotti dal gran Maestro. Schierate le truppe nei vasti dintorni, discendono Berengera, e Matilde attorniate dai Sovrani, e dal numeroso concorso. Ecco giunto il momento, in cui Matilde deve separarsi dalla famiglia; questo distacco desta la compassione universale, e dopo i scambievoli ammessi prodigati fra loro, s'avvia Matilde per partire, quando all'improvviso accorre Lusignano, che gettatosi a suoi piedi nuovamente la scongiura di cedere all'amor suo. L'arrivo impreveduto di Malek-Adel interrompe

le suppliche di Lusignano. Avvampa di sdegno il Saraceno e spinto dalla sua fierezza provoca coll'armi il suo rivale, ed entrambi si battono ferocemente. Un colpo terribile di Malek-Adel, sbalordisce l'avversario, che cade esangue. Lo scudiere di Lusignano credendolo estinto ferisce di sorpresa Malek-Adel, anelando a vendicare il signor suo. Lusignano viene ritirato, onde recargli soccorso.

Malek-Adel languente, e moribondo per l'esecrabile tradimento chiede la mano di Matilde pria di spirare. Riccardo vi acconsente e Bedesfort unisce le destre loro in pegno di fede conjugale.

Malek-Adel rende l'ultimo respiro, e Matilde atterrata cade svenuta. Un commovente quadro d'ammirazione, tenerezza, e dolore termina il tragico avvenimento.

FINE.

